

Oggi i primi cittadini si incontrano a Castelnuovo Cilento, il 4 febbraio corteo di protesta a Salerno

Frane, mobilitazione contro l'isolamento

Vallo della Lucania. Evitare l'isolamento dei territori a sud di Salerno dove la percorribilità delle strade viene messa a repentaglio dal dissesto idrogeologico con diverse arterie chiuse al transito tra cui la **Cilentana** (foto a destra). Così il sindaco di **Castelnuovo Cilento**, Eros Lamaida, ha organizzato un incontro per questa mattina, alle ore 11 presso la sala conferenze del comune per decidere con gli altri sindaci e le associazioni del territorio quali azioni intraprendere. Sul dissesto idrogeologico che sta attanagliando il Vallo di Diano, il Cilento e la Piana del Sele intervengono anche i sindacati. La **Cgil Salerno** si dichiara pronta a lanciare una mobilitazione a Salerno per venerdì 4 febbraio. Secca, invece, la risposta del segretario **Cisl Salerno**, Matteo Buono che chiede l'intervento dell'esercito.

Per venerdì 3 alle ore 10, la Cgil Salerno ha intanto convocato una assemblea pubblica presso la sede della Comunità Montana Gelbison di Vallo della Lucania, con la partecipazione di amministratori locali, cittadini ed autorità. "Il nostro obiettivo è quello di organizzare al meglio il corteo previsto a Salerno per il prossimo 4 febbraio" afferma Maria Di Serio, segretaria generale della Cgil Salerno, che prosegue invitando all'appuntamento in Piazza Vittorio Veneto per le ore 9.30 da dove partirà il corteo fino a Piazza Amendola, sede della Prefettura.

"La Cisl si rivolge a tutti i nostri parlamentari e, soprattutto, a chi, oggi, occupa un ruolo di Governo nell'Esecutivo Letta" ribadisce il segretario Matteo Buono evidenziando che la drammaticità della situazione nelle ultime ore richiede un intervento straordinario. Nella nota ufficiale della Cisl viene anche sottolineato che le casse delle amministrazioni locali sono vuote, pertanto resta impraticabile il ricorso a procedimenti amministrativi ordinari.

"Ora, a valle dell'ennesima perturbazione avversa, assistiamo allo scarica barile dei politici di turno che, in tema di un avviso di garanzia, si scrivono tra loro per cercare di individuare quale è la scrivania sulla quale finisce la catena delle responsabilità e, quindi, gabbare lo santo e sfuggire alle responsabilità. - sottolinea **Patrizia Spinelli**, segretaria provinciale della Feneal Uil - Il Cilento è in ginocchio perché aggredito dall'opera umana perpetrata senza alcun controllo e nessuna etica politica. Meglio una "morale" c'è stata, quella dei palazzinari, della devastazione e dell'abbandono". **Simone Valiante**, deputato salernitano del Partito democratico, sottolinea: "Credo che a questo punto sia indifferibile l'istituzione di un tavolo tecnico per valutare il passaggio di competenze dalla Provincia in favore dell'Anas per risolvere con interventi

La Cisl chiede l'utilizzo dell'esercito, venerdì assemblea promossa dalla Cgil a Vallo Simone Valiante (Pd): "Le competenze a Regione o Anas". La Provincia: "Stiamo operando"



immediati l'attuale immobilismo, conclude". "La Provincia di Salerno, dal canto suo - sottolinea l'assessore provinciale pierro - oltre che presso il Ministero e l'Anas, da cui non ha ricevuto risposta, si è attivata presso la Regione Campania attraverso l'assessore Edoardo Cosenza, e siamo fiduciosi di ricevere a breve

notizie positive. Per quanto riguarda la nuova frana, con l'Ufficio Tecnico provinciale, che ringrazio, stiamo effettuando già dei sondaggi ai piloni del viadotto, mentre per la precedente è pronto il progetto esecutivo per intervenire a Prignano".

"C'è voluta una settimana per capire quanto fosse grave lo stato di degrado del ter-

ritorio cilentano e chiedere lo stato di calamità naturale. - così il segretario provinciale della Cisl Salerno, Giovanni Giudice - Si intercettino fondi dall'Europa che possano risolvere la disastrosa e drammatica situazione".

Maria Esposito

© RIPRODUZIONE RISERVATA
@Metropolis_Web